

LIBRETTO DA STAMPARE

San Cleofa

Vita, preghiera e novena

Festa: 25 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Cleofa

Discepolo di Gesù che incontrò il Risorto sulla strada di Emmaus la sera di Pasqua.

Festa	25 settembre
Epoca	I wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Cleofa nello scoraggiamento

Novena a san Cleofa

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Cleofa

San Cleofa è uno dei due discepoli che, la sera di Pasqua, incontrarono Gesù risorto sulla strada di Emmaus senza riconoscerlo, prima di riconoscerlo allo spezzare del pane. L'evangelista Luca è l'unico a nominarlo, in uno dei racconti più amati del Vangelo. La tradizione cristiana ne ha fatto uno stretto parente di Gesù. La Chiesa cattolica ne fa memoria il 25 settembre.

Chi è san Cleofa?

Tutto ciò che sappiamo con certezza su Cleofa sta in pochi versetti del Vangelo secondo Luca (24,13-35). Vi compare come un discepolo di Gesù che non appartiene al gruppo dei Dodici, ma fa parte della cerchia più ampia di coloro che lo hanno seguito. Il giorno della Risurrezione lascia Gerusalemme con un compagno di cui Luca non dice il nome, per recarsi a Emmaus, un villaggio distante una sessantina di stadi, cioè una decina di chilometri.



La Cena in Emmaus, di Caravaggio.

Date principali

- **La sera di Pasqua**: Sulla strada di Emmaus, Cleofa e il suo compagno incontrano Gesù risorto.
- **La stessa sera**: Tornano a Gerusalemme per annunciare la notizia agli Undici.
- **II secolo**: Lo storico Egesippo, citato da Eusebio di Cesarea, menziona un Clopa, fratello di Giuseppe.

Il racconto di Emmaus

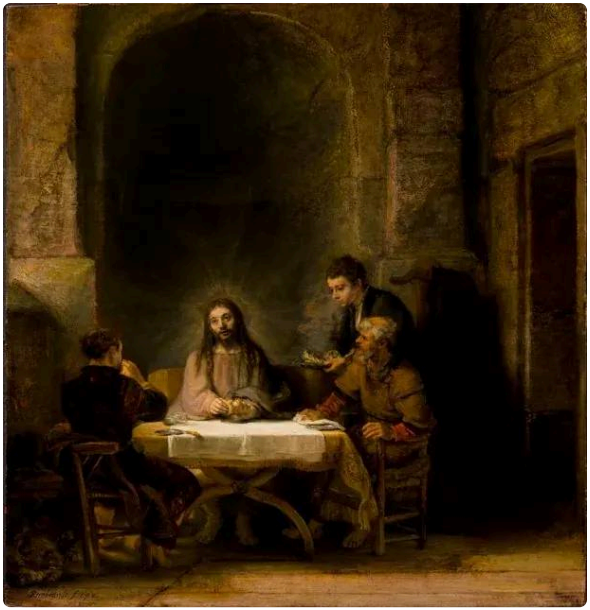
I due discepoli camminano tristi. Uno sconosciuto li raggiunge e chiede loro di che cosa stiano parlando. Cleofa gli risponde con una punta di stupore: possibile che lui solo, tra i forestieri di Gerusalemme, non sappia che cosa vi è accaduto in quei giorni? Racconta allora la condanna di Gesù, la loro speranza

delusa e la testimonianza sconcertante delle donne che hanno trovato il sepolcro vuoto. Lo sconosciuto spiega loro le Scritture, da Mosè ai profeti. Giunti al villaggio, insistono perché resti: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». A tavola egli prende il pane, recita la benedizione, lo spezza e lo dà loro. Allora si aprono i loro occhi, lo riconoscono, ed egli sparisce dalla loro vista. «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?», si dicono l'un l'altro. E ripartono subito verso Gerusalemme.

Questo racconto ha plasmato il modo in cui la Chiesa comprende la Messa: la Parola spiegata, poi il pane spezzato.

Cleofa e Clopa: che cosa dice la tradizione

Il Vangelo secondo Giovanni menziona, ai piedi della croce, una Maria, moglie di Clopa (Gv 19,25). Molto presto la tradizione ha identificato questo Clopa con Cleofa, anche se i due nomi non sono del tutto identici. Nel II secolo Egesippo presenta Clopa come fratello di san Giuseppe, e quindi come zio di Gesù, e fa di suo figlio Simeone il secondo vescovo di Gerusalemme. Un'altra tradizione gli attribuisce come figli Giacomo il Minore e Ioses, che i Vangeli di Marco e di Matteo dicono figli di una Maria presente sul Calvario. Queste identificazioni non sono verificabili, ma mostrano che si vedeva in lui un parente di Gesù.



I pellegrini di Emmaus, di Rembrandt.

Dove si trovava Emmaus?

La posizione di Emmaus resta incerta. Diversi luoghi ne rivendicano il nome, tra cui Emmaus Nicopoli, vicino a Latrun, indicata da molti Padri della Chiesa, ed El-Qubeibeh, dove i francescani custodiscono un santuario.

Che cosa ci insegna san Cleofa?

Cleofa è il santo dei delusi che si rimettono in cammino. Ha visto morire la sua speranza e lo ha confessato a uno sconosciuto; ha saputo invitarlo alla sua tavola; e ha riconosciuto Cristo in un gesto semplice. Puoi pregarlo nei momenti di scoraggiamento e per chi è in cammino verso la fede senza vedere ancora chiaro. Per pregare con lui, trovi la preghiera a san Cleofa nello scoraggiamento e la novena a san Cleofa.

Scopri anche

- San Luca, l'evangelista che ha raccontato il suo incontro con il Risorto.
- San Giacomo il Minore, che la tradizione gli attribuisce come figlio.
- Santa Maria Maddalena, prima testimone della Risurrezione.
- La Vergine Maria, che la tradizione considera parente della moglie di Clopa.

PREGARE

Preghiera a san Cleofa nello scoraggiamento

San Cleofa non ci ha lasciato scritti, ma il Vangelo secondo Luca ha conservato le parole che lui e il suo compagno rivolsero a Cristo risorto la sera di Pasqua: «Resta con noi, perché si fa sera». Queste parole sono diventate la preghiera di innumerevoli cristiani. Qui sotto trovi una preghiera a san Cleofa per i momenti di scoraggiamento, e poi un inno inglese molto amato, ispirato allo stesso versetto.

La preghiera dei discepoli di Emmaus

> *«Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto.»*

Fonte: Vangelo secondo Luca 24,29.



La Cena in Emmaus, di Caravaggio.

Preghiera a san Cleofa nello scoraggiamento

San Cleofa, discepolo del Signore, hai lasciato Gerusalemme con il cuore pesante, dicendo: «Noi speravamo». Prega per tutti coloro la cui speranza è stata delusa, che camminano a occhi bassi e non si aspettano più nulla.

Hai aperto il tuo cuore a uno sconosciuto e gli hai confidato la tua pena. Insegnami a parlare con franchezza al Signore delle mie delusioni, anche quando non lo riconosco mentre cammina al mio fianco.

Hai ascoltato mentre spiegava le Scritture, e il tuo cuore ardeva. Ottienimi la grazia di ascoltare la Parola di Dio con cuore aperto.

Lo hai pregato di restare e gli hai fatto posto alla tua tavola. Aiutami ad accogliere Cristo nello straniero e a riconoscerlo allo spezzare del pane in ogni Messa.

E come sei corso nella notte fino a Gerusalemme per condividere la buona notizia, donami la gioia e il coraggio di testimoniare il Signore risorto.

Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Amen.

Un inno tradizionale: «Abide with Me»

Ispirato alla supplica dei due discepoli, questo inno del pastore anglicano Henry Francis Lyte (1847) è cantato in molti paesi di lingua inglese. La prima strofa, di pubblico dominio, è una bella preghiera per la fine del giorno. Qui sotto il testo originale e una traduzione libera.

Abide with me; fast falls the eventide;
The darkness deepens; Lord, with me abide;
When other helpers fail and comforts flee,
Help of the helpless, O abide with me.

Resta con me: la sera scende in fretta;
l'ombra si fa più fitta; Signore, resta con me.
Quando gli altri sostegni vengono meno e le consolazioni fuggono,
aiuto di chi non ha aiuto, resta con me.

Quando pregare san Cleofa?

- Il 25 settembre, giorno in cui la Chiesa fa memoria di san Cleofa.
- Durante il tempo pasquale, in particolare il mercoledì fra l'ottava di Pasqua, quando alla Messa si legge il Vangelo di Emmaus.
- In un tempo di scoraggiamento, di lutto o di dubbio.
- Per un amico o una persona cara che si è allontanata dalla fede.

Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Cleofa e scopri la vita di san Cleofa.

NOVENA

Novena a san Cleofa

Questa novena segue passo passo il racconto dei discepoli di Emmaus narrato nel Vangelo secondo Luca (24,13-35). Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della memoria di san Cleofa, il 25 settembre, iniziala il 16 settembre: terminerà il 24 settembre. È molto adatta anche al tempo pasquale, o a qualsiasi momento in cui ti senti scoraggiato e hai bisogno di ritrovare il Signore lungo la strada.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Se puoi, leggi anche i versetti di Luca 24 che corrispondono al giorno. Il piccolo gesto proposto ogni giorno aiuta a far passare la preghiera nella vita quotidiana.

Giorno 1: Lasciare Gerusalemme

La sera di Pasqua Cleofa e il suo compagno lasciano Gerusalemme. Voltano le spalle alla città dove tutto è accaduto, e forse al gruppo dei discepoli. Capita anche a noi di allontanarci, stanchi e feriti, dai luoghi in cui avevamo incontrato Dio.

Preghiera: Signore, tu conosci le strade su cui mi allontano da te. Vieni a cercarmi lì.

Gesto del giorno: Nomina davanti a Dio un ambito della tua vita in cui ti sei allontanato da lui.

Giorno 2: Parlare lungo la strada

I due discepoli conversano e discutono di tutto ciò che è accaduto. Non nascondono il loro turbamento. Condividere ciò che ci pesa significa già aprire la porta alla grazia.

Preghiera: Signore, donami amici con cui condividere le mie domande e la mia fede.

Gesto del giorno: Prenditi il tempo per una vera conversazione con una persona cara.

Giorno 3: Non riconoscerlo

Gesù in persona si avvicina e cammina con loro, ma i loro occhi sono impediti a riconoscerlo. Il Signore è spesso più vicino di quanto pensiamo, anche quando non sentiamo la sua presenza.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi perché io ti veda camminare al mio fianco.

Gesto del giorno: Stasera rileggi la tua giornata e cercaci un segno della presenza di Dio.

Giorno 4: «Noi speravamo»

Cleofa racconta tutta la storia allo sconosciuto e conclude con queste parole dolorose: «Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele». Non nasconde la sua delusione. Il Signore non ci chiede di fingere; vuole ascoltare le nostre vere pene.

Preghiera: Signore, ti porto le mie speranze deluse. Non lasciarmi chiuso nella mia tristezza.

Gesto del giorno: Parla al Signore con franchezza, con parole tue, di una delusione che porti dentro.

Giorno 5: Aprire le Scritture

Cominciando da Mosè e da tutti i profeti, Gesù spiega loro ciò che nelle Scritture si riferiva a lui. La Parola di Dio getta una luce nuova su avvenimenti che sembravano assurdi.

Preghiera: Signore, la tua Parola illumini la mia vita; aiutami a comprendere ciò che sto vivendo.

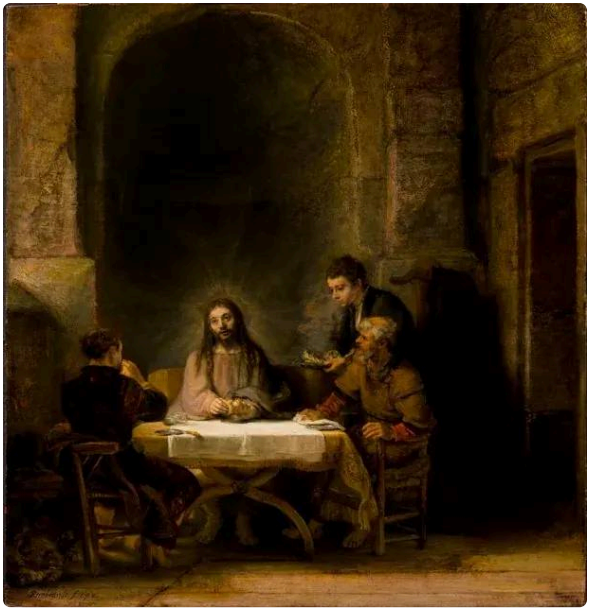
Gesto del giorno: Leggi il Vangelo della Messa di domani e custodiscine una frase.

Giorno 6: «Resta con noi»

All'arrivo Gesù fa come se dovesse andare più lontano. I due discepoli insistono: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Il Signore non forza mai la porta; attende il nostro invito.

Preghiera: Resta con noi, Signore, perché si fa sera. Resta nella mia casa e nel mio cuore.

Gesto del giorno: Offri ospitalità a qualcuno: un pasto, un caffè, un po' del tuo tempo.



I pellegrini di Emmaus, di Rembrandt.

Giorno 7: Lo spezzare del pane

A tavola Gesù prende il pane, recita la benedizione, lo spezza e lo dà loro. Allora i loro occhi si aprono e lo riconoscono. Sono i gesti dell'Ultima Cena, i gesti di ogni Messa.

Preghiera: Signore Gesù, fa' che io ti riconosca nell'Eucaristia e donami di riceverti con fede.

Gesto del giorno: Partecipa alla Messa, anche in un giorno feriale, oppure trascorri qualche minuto davanti al Santissimo Sacramento.

Giorno 8: Cuori che ardono

Dopo la sua scomparsa i discepoli si dicono l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Solo dopo comprendono ciò che hanno vissuto. La

fede rilegge spesso la nostra vita a ritroso.

Preghiera: Signore, infiamma il mio cuore con la tua Parola e con il tuo amore.

Gesto del giorno: Ricorda un momento in cui hai sentito Dio vicino, e ringrazialo.

Giorno 9: Ripartire per testimoniare

In quello stesso momento, nonostante la notte, Cleofa e il suo compagno ripartono verso Gerusalemme. Ritrovano gli Undici e raccontano ciò che è accaduto lungo la via. I discepoli tristi sono diventati testimoni gioiosi. L'incontro con Cristo risorto non è mai fatto per essere tenuto per sé.

Preghiera: Signore, rimetto nelle tue mani l'intenzione di questa novena. Per l'intercessione di san Cleofa, cambia la mia tristezza in gioia e fa' di me un testimone della tua Risurrezione. Amen.

Gesto del giorno: Condividi con qualcuno una ragione di speranza che ci dona la fede.

Preghiera conclusiva

San Cleofa, al termine di questi nove giorni ti affido l'intenzione che ho portato davanti a te. Prega per tutti coloro che sono scoraggiati, per chi ha lasciato la Chiesa e per chi cerca Dio senza saperlo. Il Signore risorto cammini con noi, ci apra le Scritture e si faccia riconoscere da noi allo spezzare del pane. Amen.

Per approfondire, leggi la vita di san Cleofa e la preghiera a san Cleofa.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Egorov A.E., pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La Cena in Emmaus, di Caravaggio.: Immagine: Caravaggio, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- I pellegrini di Emmaus, di Rembrandt.: Immagine: Rembrandt, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com